



COMUNE DI
CASCIANA TERME LARI

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2019-2021**

Relazione del Responsabile Finanziario

PREMESSA

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzione e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazione dei servizi.

In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivare eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impianto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Come è noto il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridisegnato completamente negli ultimi anni con l'entrata a regime nel 2016, dopo un periodo di sperimentazione durato tre anni, della riforma degli ordinamenti contabili pubblici prevista dal decreto legislativo n. 118/2011 e con l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali, in attuazione della legge costituzionale n. 243/2012, con conseguente abrogazione di tutte le norme relative al patto di stabilità interno a decorrere dal 2016.

Dall'anno 2019 le regole sul pareggio di bilancio sono state sorpassate dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018), che sostituisce il c.d. "pareggio di bilancio" in vigore fino allo scorso anno. La circolare n. 3 del MEF - RGS - Prot. n. 23202 del 14 febbraio 2019 esamina gli importanti chiarimenti sul superamento del vecchio vincolo di finanza pubblica e sull'introduzione di quello nuovo, ovvero l'equilibrio di bilancio.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico degli enti, a decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione finale. Dal 2019 la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno verrà effettuata attraverso il sistema SIOPE, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse dagli enti alla BDAP.

La Commissione Arconet, con la Faq n. 33 del 21 febbraio 2019, ha confermato che, ai fini della trasmissione del bilancio di previsione 2019/2021 alla BDAP, gli enti possono non compilare il "Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica" di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il patto di stabilità interno, era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016.

Come noto, il difetto più rilevante del meccanismo disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016 era rappresentato dal fatto di considerare rilevanti le spese di investimento, non considerando invece rilevanti delle peculiari forme di finanziamento per gli enti locali:

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata non finanziato da entrate finali;
- l'accensione di mutui.

A seguito di ciò, gli enti locali accertavano degli avanzi di amministrazione, spesso accompagnati da rilevanti disponibilità di cassa, che non potevano tuttavia finanziare spese di investimento negli esercizi successivi; finanziavano una spesa di investimento in un determinato anno, magari tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, costituivano il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, non riuscivano spesso a garantire l'esigibilità della spesa nello stesso anno, vedendo così sfumare il finanziamento nell'anno successivo, in quanto il FPV non veniva considerato un'entrata rilevante ai fini del calcolo del saldo di finanza pubblica; non potevano accendere mutui a finanziamento di opere pubbliche, nemmeno nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto tale entrata non era considerata rilevante (mentre la spesa finanziata lo era) per il calcolo del saldo di finanza pubblica.

Il nuovo equilibrio di bilancio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, **dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (cioè l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si segnala come, a differenza di quanto indicato dalla circolare RGS n. 25/2018 per il 2018, dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti (nel rispetto, chiaramente, di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011) e non solamente spese di investimento. Si ricorda altresì come, ai sensi del § 9.2 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria, l'avanzo di amministrazione possa essere applicato solamente al **primo esercizio** considerato nel bilancio di previsione finanziario, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi.

Dal 2019, quindi, per quanto attiene al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, un ente locale si considera in equilibrio qualora:

EQUILIBRIO FINALE (W) \geq 0

Alcune considerazioni sul nuovo equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018

Con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Rimane anche l'applicazione dell'art. 9 della legge n. 243/2012, in coerenza comunque con quanto disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018.

Dal 2019 non sarà più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi una gestione di competenza negativa. Dall'esercizio 2019 la gestione di competenza (il valore indicato con W nel prospetto di cui al citato allegato 10) dovrà essere non negativa.

Il nuovo sistema contabile introdotto dal D.Lgs. 118/2011, non solo si pone l'obiettivo di rendere omogenei i criteri di rilevazione della pubblica amministrazione, ma intende superare le criticità che hanno caratterizzato il precedente ordinamento contabile e porre le basi per il risanamento dei conti pubblici e favorire il coordinamento della finanza pubblica, attraverso il rafforzamento dell'equilibrio sostanziale dei bilanci e una puntuale programmazione degli investimenti.

Il principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione una nota integrativa al fine di arricchire il bilancio di previsione di informazioni e rendere maggiormente chiara la lettura dello stesso.

La nota integrativa deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
- k) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo.

Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2019-2021

L'Ente in questi mesi, non avendo approvato il Bilancio di previsione entro la data del 31/12/2018 è stato, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 267/2000, in esercizio provvisorio, autorizzato prima con Decreto 7 dicembre 2018 che ha previsto il differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019. (18A08102) ([GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018](#)) e successivamente con ulteriore differimento al 31 marzo 2019 autorizzato con Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019, Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n. 28 del 2 febbraio.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2018.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2019-2021, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio. Si rammentano le innovazioni più importanti :

- Il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- La competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- La costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio relativamente alla spesa è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti TITOLI:

- Spese correnti
- Spese in c/capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per rimborso prestiti
- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- Uscite per conto terzi e partite di giro.

Si ricorda altresì che molte delle spese di natura corrente contenute negli schemi di bilancio rivestono per l'Ente carattere obbligatorio, non comprimibile nemmeno in caso di gestione del bilancio in esercizio provvisorio, mentre altre si rendono necessarie per garantire i servizi resi.

Tuttavia, nel caso in cui venissero adottati provvedimenti legislativi comportanti una riduzione di risorse disponibili per il finanziamento della spesa corrente del Comune, dovranno essere prontamente adottati provvedimenti conseguenti al fine di assicurare il permanere degli equilibri di bilancio.

1. EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione nella tabella sono:

- **il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019					
ENTRATE			SPESE		
FPV entrata per spese correnti		200.714,39			
spese in conto capitale		1.900.000,00			
FPV entrata attività finanziarie		-			
Utilizzo avanzo presunto di		-	Disavanzo di amministrazione		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	9.321.440,00	TITOLO 1	Spese correnti	12.399.024,39
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.061.556,00	di cui FPV		-
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.446.814,00			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.890.000,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale	8.206.100,00
			di cui FPV		-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.564.250,00	incremento attività finanziarie		-
			di cui FPV		
TITOLO 6	Accensione di prestiti	1.785.000,00	Rimborso di prestiti		1.564.650,00
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere	3.000.000,00	Chiusura anticipazioni da		3.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.801.000,00	Spese per conto terzi e partite di giro		4.801.000,00
	TOTALE TITOLI	27.870.060,00			29.970.774,39
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		29.970.774,39	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		29.970.774,39

-il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1^ (spese correnti) e 4^ (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRIO CORRENTE		2019	2020	2021
FPV entrata per spese correnti	(+)	200.714,39		
Entrate Titoli 1-2-3	(+)	12.829.810,00	12.641.160,00	12.641.160,00
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	12.399.024,39	11.728.860,00	11.756.260,00
di cui				
FPV		-		
FCDE		1.474.198,00	1.560.763,00	1.638.230,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c. capitale	(-)	29.400,00	30.800,00	32.200,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.nto mutui e P.O.	(-)	1.564.650,00	643.800,00	615.000,00
di cui				
per estinzione anticipata prestiti		1.000.250,00	-	-
Somma finale		- 962.550,00	237.700,00	237.700,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162 c. 6 Tuel				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.000.250,00	-	-
di cui per estinzione anticipata prestiti		1.000.250,00	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	37.700,00	237.700,00	237.700,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		-	-	-

Per l'esercizio 2019, in base alla previsione normativa di cui alla manovra di bilancio 2018 (legge 205/2017) ed alla successiva Legge di stabilità 2019 è previsto l'uso dei proventi da alienazioni patrimoniali per la copertura delle quote capitale dei mutui e prestiti, introducendo in tal modo una rilevante deroga alla regola sull'equilibrio di bilancio corrente degli enti locali.

L'Ente nelle previsioni di bilancio ha destinato parte dell'entrata derivante dalla liquidazione della quota di Toscana Energia SpA all'estinzione anticipata di mutui (euro 1.000.250,00).

- il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4[^] e 5[^], sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2[^].

Nel triennio 2019/2021 preso in considerazione non sono stati applicati proventi per oneri per permessi a costruire a finanziare spese correnti.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2019	2020	2021
FPV per spese in conto capitale	(+)	1.900.000,00		
Entrate Titoli 4-5-6	(+)	7.239.250,00	625.000,00	622.061,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.000.250,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	37.700,00	237.700,00	237.700,00
Spese Titolo 2 - spese in conto capitale	(-)	8.206.100,00	893.500,00	891.961,00
Spese Titolo 2.04 - trasferimenti in conto capitale	(+)	29.400,00	30.800,00	32.200,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Voce non prevista.

SITUAZIONE DI CASSA

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti.

Il Comune di Casciana Terme Lari non ha fatto ricorso nell'anno 2018 ad anticipazione di cassa.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'ente presenta un fondo di cassa iniziale pari a euro 1.392.186,07 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a € 2.219.840,95.

2. LE ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021
tipologia 101 imposte tasse e proventi assimilati	8.122.587,50	8.099.440,00	7.999.640,00	7.999.640,00
tipologia 301 fondi perequativi da amm.ni centrali	1.222.055,07	1.222.000,00	1.222.000,00	1.222.000,00
TOTALE TITOLO 1	9.344.642,57	9.321.440,00	9.221.640,00	9.221.640,00

Analisi

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	Previsione assestata 2018	Previsione 2019
Imu in autoliquidazione	3.393.964,50	3.360.000,00
Recupero evasione Imu	1.130.000,00	1.000.000,00
Add.le Irpef	680.000,00	660.000,00
Tari ordinaria	2.601.000,00	2.695.710,00
Tari recupero evasione	100.000,00	100.000,00
Tosap ordinaria	60.000,00	60.000,00
Tosap recuperi	30.000,00	30.000,00
Imposta sulla Pubblicità	90.000,00	66.250,00
Diritti Pubbliche affissioni	5.500,00	4.000,00
Tasi	29.000,00	21.800,00
Tasi recuperi	1.000,00	100.000,00
Quota 5 per mille Irpef	2.123,00	1.680,00
Fondo di solidarietà comunale	1.222.055,07	1.222.000,00
TOTALE	9.344.642,57	9.321.440,00

La Legge di Bilancio 2019 ha evitato il congelamento del fisco locale introdotto nel 2016.

L'Amministrazione ha deciso comunque di non disporre la rimodulazione e ha confermato le vigenti tariffe per il 2019 e successivi.

Imu in autoliquidazione - Le somme previste a bilancio in parte entrata relative all'Imu sono state iscritte al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, come previsto dal Principio contabile, confermando il dato per il 2019.

La previsione per il 2019 e successivi è stata diminuita e rimodulata sulla base dell'andamento degli accertamenti 2018 in visione prospettica per l'intero anno.

Il principio contabile non prevede per tale tipologia la iscrizione di un Fondo Crediti di Dubbia o difficile esazione, in quanto gli accertamenti coincidono con l'effettivo riscosso.

descrizione	2017	2018	2019 e successivi
Prelievo Agenzia delle Entrate su Imu per quota alimentazione FSC	826.299,79	826.299,79	826.299,79

Tale quota è trattenuta dallo Stato in sede di erogazione delle somme versate dai contribuenti mediante F24. Si precisa che la quota per alimentare il FSC 2019 è stata confermata dalla L. 145/2018.

Recupero evasione IMU – In considerazione dell'attività svolta dall'Ufficio tributi nell'anno 2018 è previsto uno stanziamento importante anche per l'annualità 2019. A fronte di tale posta è previsto un congruo FCDE.

Addizionale comunale Irpef – Imposta gestita ed accertata da parte dello Stato il quale provvede successivamente alla erogazione ai Comuni.

Il principio contabile non prevede la iscrizione del FCDE per tale tipologia. L'iscrizione di tale posta è stata effettuata nel rispetto del Principio Contabile applicato sulla Contabilità Finanziaria – Punto 3.7.5.

Tari ordinaria - Le previsioni di entrata devono tenere conto del fabbisogno tributario necessario all'integrale copertura dei costi del piano finanziario della Tariffa predisposto da Geofor Spa anche sulla base dei servizi richiesti dall'Ente, nonché dagli altri costi di bilancio comprensivi dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'approvazione del Piano Finanziario sarà presupposto di legittimità delle tariffe 2019.

A fronte di tale posta è previsto un congruo FCDE.

Tari recuperi – In considerazione dell'attività svolta dall'Ufficio tributi nell'anno 2018, è stata riproposta tale previsione anche per l'anno 2019. A fronte di tale posta è previsto un congruo FCDE. A fronte di tale posta è previsto un congruo FCDE.

Tosap ordinaria- Le previsioni di entrata sono in linea con le previsioni 2018. A fronte di tale posta è previsto un congruo FCDE.

Tosap recuperi – In considerazione dell'attività svolta dall'Ufficio tributi nell'anno 2018 in collaborazione con il Servizio Vigilanza, è stata riproposta tale previsione anche per l'anno 2019. A fronte di tale posta è previsto un congruo FCDE.

Imposta sulla Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni- Le previsioni di entrata sono in linea con le previsioni 2018. Tale entrata è gestita in regime di concessione da parte di ICA Tributi Srl con un canone fisso per il Comune. Pertanto per tale posta non è stato iscritto corrispondente FCDE in uscita.

Tasi in autoliquidazione- Le previsioni di entrata sono in linea con le previsioni 2018. Tale entrata è gestita per cassa. Il principio contabile non prevede per tale tipologia l'iscrizione di un Fondo Crediti di Dubbia o difficile esazione, in quanto gli accertamenti coincidono con l'effettivo riscosso.

Tasi recuperi – In considerazione dell'attività di accertamento svolta dall'Ufficio tributi nell'anno 2018, è stata riproposta tale previsione anche per l'anno 2019. A fronte di tale posta è previsto un congruo FCDE. Nell'annualità 2018 sono stati emessi avvisi di accertamento Tasi 2014. Nell'annualità 2019 saranno emessi quelli relativi all'annualità 2015, ultimo anno possibile. Infatti tale previsione non è stata riproposta per le annualità 2020 e 2021

Quota 5 per mille irpef – Tale entrata è gestita per cassa. Il principio contabile non prevede per tale tipologia l'iscrizione di un Fondo Crediti di Dubbia o difficile esazione, in quanto gli accertamenti coincidono con l'effettivo riscosso.

Fondo solidarietà comunale – La previsione è stata effettuata sulla base delle spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno (art.1 c.921 della legge 145 del 2018).

Trasferimenti correnti

	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021
TRASFERIMENTI CORRENTI				
tipologia 101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.555.000,63	1.939.556,00	1.874.556,00	1.874.556,00
tipologia 103 trasferimenti correnti da imprese	22.060,00	122.000,00	122.000,00	122.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.577.060,63	2.061.556,00	1.996.556,00	1.996.556,00

Analisi

TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Scostamento
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	2.555.000,63	1.939.556,00	- 615.444,63

Scostamento dovuto principalmente a 500.000,00 dall'anno 2019 termina il benefit della fusione per i trasferimenti regionali di 500.000 annui per un quinquennio a decorrere al 2014.

Sono previsti inoltre minori trasferimenti da parte Regionali e dall'Unione Valdara rispetto al precedente anno. È stato previsto uno stanziamento maggiore di 30.000,00 per trasferimento Regionale da destinare alla Casa di riposo.

TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Scostamento
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	22.060,00	122.000,00	99.940,00

L'aumento di tale previsione è dovuto ad una corretta allocazione contabile di tale posta, in passato contabilizzata al titolo 3 dell'entrata.

Entrate extratributarie

	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
tipologia 100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.138.770,45	1.186.288,00	1.179.438,00	1.179.438,00
tipologia 200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	7.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
tipologia 300 interessi attivi	200,00	-	-	-
tipologia 400 altre entrate da redditi di capitale	225.432,57	-	-	-
tipologia 500 rimborsi e altre entrate correnti	318.928,08	257.526,00	240.526,00	240.526,00
TOTALE TITOLO 3	1.690.331,10	1.446.814,00	1.422.964,00	1.422.964,00

Analisi

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Scostamento
Tipologia 100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.138.770,45	1.186.288,00	47.517,55

L'aumento di tale previsione è dovuto all'aumento stimato dei proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali per gli interventi che in base al Piano delle Opere saranno fatti sui Cimiteri. Tali entrate saranno accertate per cassa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Scostamento
Tipologia 200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	7.000,00	3.000,00	- 4.000,00

Trattasi di previsioni per sanzioni ai regolamenti comunali.

La previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento degli incassi dell'anno 2018.

Tale Entrata è accertata per cassa e pertanto non è istituito corrispondente FCDE in spesa.

Occorre precisare che in tale tipologia di entrata in passato venivano incassati i proventi delle sanzioni al Codice della Strada.

Oggi tali sanzioni vengono rimosse direttamente dalla Unione dei Comuni e da questa ritrasferite in parte al Comune al fine del rispetto dei vincoli di destinazione. Allo scopo si rimanda ad apposita deliberazione della Giunta comunale dell'Unione n. 135/2018, la dimostrazione del rispetto del vincolo di destinazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Scostamento
Tipologia 300 interessi attivi	200,00	-	- 200,00

Gli interessi attivi bancari sono di importo molto basso.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Scostamento
Tipologia 400 altre entrate da redditi di capitale	225.432,57	-	- 225.432,57

La previsione della annualità 2019 non tiene conto delle entrate derivanti da utili di partecipazione in quanto l'ente nell'anno 2018 ha esercitato il diritto di recesso dalla società toscana Energia SpA e pertanto ha perso la qualità di socio e quindi il diritto agli utili.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Scostamento
Tipologia 500 rimborsi e altre entrate correnti	318.928,08	257.526,00	- 61.402,08

Tipologia di entrata che ricomprende prevalentemente rimborsi quote emolumenti personale comandato Unione Valdera.

Tali entrate saranno accertate per cassa.

Prevista entrata per rimborsi da Prefettura per consultazioni elettorali in occasione delle previste elezioni 2019.

3. LE SPESE CORRENTI

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2019/2021:

Spesa corrente per macroaggregati

	Macroaggregati - Spesa corrente	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.837.983,44	2.021.304,26	1.849.306,00	1.849.306,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	181.725,51	178.021,13	187.105,00	187.105,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.859.585,17	5.492.509,00	5.297.604,00	5.291.804,00
104	Trasferimenti correnti	3.314.352,91	2.289.925,00	1.388.170,00	1.362.070,00
107	Interessi passivi	274.296,14	393.307,00	401.370,00	379.650,00
108	Altre spese per redditi di capitale		-	-	-
109	Rimborsi e Poste correttive delle Entrate	225.758,55	315.710,00	315.710,00	315.710,00
110	Altre spese correnti	1.488.939,00	1.708.248,00	2.289.595,00	2.370.615,00
	Totale Titolo 1	13.182.640,72	12.399.024,39	11.728.860,00	11.756.260,00

Spesa corrente per missioni

SPESA CORRENTE PER MISSIONI				
	PREVISIONE ASSESTATA 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
M.1	3.169.807,01	3.032.158,26	2.730.314,00	2.728.364,00
M.3	719.983,08	436.002,12	286.924,00	286.924,00
M.4	1.932.509,88	1.682.428,41	1.266.185,00	1.233.735,00
M.5	189.050,84	158.040,00	68.110,00	67.860,00
M.6	135.485,02	132.220,00	124.350,00	123.900,00
M.7	38.969,93	63.810,00	59.210,00	59.210,00
M.8	277.671,44	174.111,60	170.975,00	170.975,00
M.9	3.336.653,34	3.318.506,71	3.253.361,00	3.249.341,00
M.10	1.002.521,56	874.540,00	877.005,00	872.305,00
M.11	44.493,00	39.850,00	30.750,00	30.750,00
M.12	986.465,44	773.333,00	623.541,00	615.591,00
M.14	109.241,82	97.626,29	42.190,00	42.190,00
M.15	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
M.17	26.100,00	24.400,00	22.600,00	20.750,00
M.20	1.200.688,36	1.578.998,00	2.160.345,00	2.241.365,00
M.60	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	13.182.640,72	12.399.024,39	11.728.860,00	11.756.260,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2019 ammonta ad euro 12.399.024,39 a fronte della spesa assestata 2018 di euro 13.182.640,72.

Maggiori scostamenti delle previsioni:

Si precisa altresì che negli stanziamenti sopracitati riferiti al 2018 (previsione assestata) è ricompreso anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente (2017) e lo stanziamento finanziato nell'anno precedente ma con esigibilità anno successivo (finanziato con FPV di entrata).

- Spesa corrente 2018 finanziata da FPV euro 176.782,24
- Spesa corrente 2018 finanziata con avanzo vincolato euro 1.084.165,25

Redditi da lavoro dipendente

Macroaggregato	2017	2018	2019	scostamento 2018/2019
m.1				
imp/stanz	1.570.145,86	1.837.983,44	2.021.304,26	
fpv	22.779,07	155.233,24	188.198,26	
diff	1.547.366,79	1.682.750,20	1.833.106,00	150.355,80

Con apposita deliberazione G.C. di Approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno del personale 2019/2021 approvata nella seduta del 27.02.2019 e nell'apposita sezione del DUP 2019/2021 viene data dimostrazione della spesa potenziale massima di personale intesa quale dotazione di spesa imposta come vincolo esterno della legge che supera e sostituisce l'attuale concetto di dotazione organica.

Gli schemi di bilancio contemplan risorse destinate al Fondo Risorse Decentrate stabili e variabili in linea con quelle destinate alla medesima finalità nell'anno 2018.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

Macroaggregato	2017	2018	2019	scostamento 2018/2019
m.2				
imp/stanz	167.029,75	181.725,51	178.021,13	
fpv	1.562,36	11.618,13	12.516,13	
diff	165.467,39	170.107,38	165.505,00	-4.602,38

Previsioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente

Acquisto di beni e servizi

Macroaggregato	2017	2018	2019	scostamento 2018/2019
m.3				
imp/stanz	5.583.395,98	5.859.585,17	5.492.509,00	
fpv	0,00	9.930,87	0,00	
diff	5.583.395,98	5.849.654,30	5.492.509,00	-357.145,30

Le previsioni di spesa sono state formulate sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali -quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza.

Si precisa che nelle previsioni assestate 2018 è compreso anche la quota di avanzo di amministrazione 2017 applicato durante la gestione 2018.

Non sono stati applicati al 2019 proventi per permessi a costruire a finanziare spese per manutenzione patrimonio.

Non sono stati riproposte previsioni per spese sostenute nel 2018 ma non ripetibili, ovvero finanziate con risorse una tantum.

Trasferimenti correnti

Macroaggregato	2017	2018	2019	scostamento 2018/2019
m.4				
imp/stanz	2.676.969,18	3.314.352,91	2.289.925,00	
fpv				
diff	2.676.969,18	3.314.352,91	2.289.925,00	-1.024.427,91

Previsioni in diminuzione per tale macroaggregato.

Interessi passivi

Macroaggregato	2017	2018	2019	scostamento 2018/2019
m.7				
imp/stanz	254.829,01	274.296,14	393.307,00	
fpv				
diff	254.829,01	274.296,14	393.307,00	119.010,86

Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento, nonché del finanziamento che si programma di assumere a decorrere dall'anno 2019.

L'aumento della spesa è dovuto all'entrata in ammortamento del Mutuo per il Polo Scolastico Casciana Terme.

Poste correttive

Macroaggregato	2017	2018	2019	scostamento 2018/2019
m.9				
imp/stanz	245.683,78	225.758,55	315.710,00	
fpv				
diff	245.683,78	225.758,55	315.710,00	89.951,45

Trattasi di spese a correzione di entrate quali ad esempio il rimborso di quote non dovute.

Altre spese correnti

Macroaggregato	2017	2018	2019	scostamento 2018/2019
m.10				
imp/stanz	100.425,02	1.488.939,00	1.708.248,00	
fpv				
diff	100.425,02	1.488.939,00	1.708.248,00	219.309,00

Trattasi di macroaggregato comprendente i fondi quali fondo riserva, fondo crediti dubbia esigibilità etc., sui quali al 31 dicembre non vengono assunti impegni di spesa, ma la disponibilità affluisce all'avanzo di amministrazione parte accantonata.

RIMBORSO PRESTITI

Tale posta è di norma finanziata con risorse correnti.

Tuttavia, per l'esercizio 2019, in base alla previsione normativa di cui alla manovra di bilancio 2018 (legge 205/2017) ed alla successiva Legge di stabilità 2019 che ha previsto che tale opzione non sia limitata al triennio 2018/2020, è permesso l'uso dei proventi da alienazioni patrimoniali per la copertura delle quote capitale dei mutui e prestiti, introducendo in tal modo una rilevante deroga alla regola sull'equilibrio di bilancio corrente degli enti locali.

Il comma 866, articolo 1, della Legge 205/2017 consente agli enti locali di destinare, per il triennio 2018-2020, i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

La disposizione riguarda anche i proventi derivanti da azioni o da piani di razionalizzazione, come quelle previste in materia di razionalizzazione periodica delle società partecipate dagli articoli 20 e 24 del Dlgs 175/2016.

La disposizione permette di destinare i proventi, derivanti dalle cessioni di immobili, di partecipazioni e di altri cespiti patrimoniali, al finanziamento delle spese iscritte nel titolo IV, relative al rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari e consente non solo di finanziare le quote capitale di competenza dell'anno in base al piano di ammortamento, ma anche di anticipare il pagamento delle quote in scadenza negli anni successivi (estinzione anticipata).

In questo modo i proventi da alienazione patrimoniale concorrono al raggiungimento dell'equilibrio corrente («equilibrio economico-finanziario»), in base al quale le spese correnti, il rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti ed i trasferimenti in conto capitale non possono che finanziarsi con le entrate correnti ed i contributi per l'estinzione dei prestiti, oltre che con l'applicazione dell'avanzo di competenza di parte corrente (articolo 162, comma 6, Dlgs 267/2000).

La norma deroga alla regola generale in base alla quale i proventi delle alienazioni di beni e diritti patrimoniali sono destinati al finanziamento della spesa di investimento (articolo 199 Dlgs 267/2000), fatta eccezione per la quota del 10% da destinare obbligatoriamente all'estinzione anticipata dei mutui, in base all'articolo 56-bis del Dl 69/2013, nel caso di proventi da alienazione del patrimonio immobiliare disponibile degli enti locali.

Quota può essere destinata a tale finalità anche nel caso in cui l'ente utilizzi i citati proventi per la copertura delle quote capitale scadenti nell'anno.

La disposizione riguarda in genere le alienazioni patrimoniali, inclusive dei proventi da azioni o piani di razionalizzazione e consente di destinare i relativi proventi anche all'anticipo del rimborso delle quote capitale, incentivando quest'ultima operazione al fine di alleggerire i bilanci futuri.

La possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- 1) evidenzino nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente un rapporto tra il totale delle immobilizzazioni ed i debiti di finanziamento superiore a due;
- 2) non registrino in sede di bilancio di previsione incrementi della spesa corrente ripetitiva;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguire la dimostrazione del rispetto dei sopra indicati parametri.

1) BILANCIO CONSOLIDATO

Il riferimento è alle risultanze del bilancio consolidato approvato entro lo scorso 30 settembre, riferito all'esercizio 2017 (ultimo bilancio consolidato approvato).

Solamente ove l'ente locale capogruppo e i soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento (per la quota consolidata) presentino un attivo immobilizzato superiore almeno al doppio dei debiti di finanziamento sarà possibile ricorrere alla norma di favore introdotta dalla legge di bilancio.

Totale immobilizzazioni 52.158.038,95

Debiti di finanziamento 9.781.229,63

Tale rapporto determina un risultato di 5,33 che è pertanto > di 2.

2) INVARIANZA SPESA CORRENTE RIPETTIVA

La norma agevolativa potrà utilizzarsi solo se l'ente dimostra nel bilancio di previsione l'invarianza o la riduzione della spesa corrente ripetitiva. La classificazione della spesa in ripetitiva o non ripetitiva è contenuta nell'allegato 7 al Dlgs 118/2011, il quale nel definire la codifica della transazione elementare identifica uno dei suoi elementi proprio nella classificazione della spesa tra ricorrente e non ricorrente. Lo stesso allegato n. 7 e il Principio contabile applicato sulla programmazione specificano che la spesa ricorrente è quella prevista a regime e non limitata solo ad uno o più esercizi. Non sono mai ripetitive le spese per le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti ed i contributi agli investimenti. Nella nota integrativa al bilancio l'ente è obbligato ad analizzare l'articolazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. A seguire la dimostrazione:

avvalersi nella norma solo in caso di rispetto di entrambi i parametri. In sostanza, l'ente può ricorrere all'agevolazione solamente se garantisce il contenimento della spesa corrente ripetitiva.

	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1	13.182.640,72	12.399.024,39	11.728.860,00	11.756.260,00
Missione 20	1.200.688,36	1.578.998,00	2.160.345,00	2.241.365,00
Spese non ripetitive	199.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Totale Spesa corrente ripetitiva	11.782.952,36	10.790.026,39	9.568.515,00	9.514.895,00

3) FCDE

Il terzo requisito richiede di essere in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'Ente ha determinato l'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità riportato nel bilancio di previsione secondo l'importo minimo calcolato con le regole contenute nel principio contabile applicato sulla competenza finanziaria (media semplice).

La Legge di bilancio ha previsto la possibilità di accantonare l'85% invece del 100% e l'Ente ha adottato tale facoltà.

Si precisa che il decreto "semplificazioni" (D.L. 135/2018), ha previsto che i proventi delle alienazioni patrimoniali siano sempre utilizzabili per coprire le rate dei prestiti mentre, prima di tale intervento, la disposizione aveva una portata triennale (2018-2020).

L'Ente ha inserito nelle proprie previsioni l'estinzione anticipata di mutui da perfezionarsi al momento della liquidazione della quota in Toscana Energia SpA.

	2018	2019	2020	2021
Rimborso prestiti	1.436.850,00	1.564.650,00	643.800,00	615.000,00
Estinzioni anticipate	985.000,00	1.000.250,00	-	-
Rimborso prestiti al netto delle estinzioni anticipate	451.850,00	564.400,00	643.800,00	615.000,00

4. FONDI E ACCANTONAMENTI

Nella missione 20 sono inserite le previsioni riferite:

- Fondo di riserva
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondi spese

- **Fondo di riserva**

Negli schemi di bilancio di previsione 2018-2020 la consistenza del fondo di riserva ordinario è la seguente:

Fondo di riserva	2018	2019	2020	2021
Fondo di riserva	42.883,36	40.000,00	46.722,00	44.455,00

L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

- anno 2019 - euro 40.000,00 pari allo 0,33 % delle spese correnti;
- anno 2020 - euro 46.722,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;
- anno 2021 - euro 44.455,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Le previsioni rispettano i limiti di legge.

- **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

È stato iscritto a bilancio un fondo di riserva di cassa di euro 497.074,70 - pari allo 1,78 % delle spese finali.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

L'ente in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione accantonato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi al recupero evasione tributaria ed alle entrate patrimoniali ed extra tributarie. L'ammontare dell'accantonamento è determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti dei capitoli relativi alle tipologie di entrata considerati e all'andamento delle riscossioni negli ultimi cinque anni precedenti.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria Esempio n. 5 di slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno (Arconet Faq n. 25).

La previsione a fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera a fine esercizio una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna entrata una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Non si devono svalutare le seguenti entrate:

- a) crediti provenienti da amministrazioni pubbliche;
- b) entrate auto liquidate accertate per cassa;
- c) altre entrate che siano considerate di sicura esigibilità, ma tale scelta deve essere opportunamente motivata nella relazione al bilancio. Con due Faq (la n. 25 e la n.26 del 2017) la Commissione Arconet ha fornito chiarimenti in merito alla modalità di calcolo del FCDE chiarendo che dal 2015 si considerano solo le riscossioni a competenza (con facoltà di slittamento), mentre per gli esercizi precedenti occorre calcolare tutte le riscossioni (competenza e residui);

La Commissione ha però specificato che nel determinare le riscossioni di competenza vengono calcolate anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residuo a valere sugli accertamenti dell'esercizio precedente.

Attualmente, recependo le istanze presentate dall'Anci, nella legge di bilancio 2018 è stato previsto un rallentamento nel raggiungimento del 100% di accantonamento che potrà avvenire come di seguito indicato:

2019	85%
2020	95%
2021	100%

Fcde	2018	2019	2020	2021
Fcde	1.157.805,00	1.474.198,00	1.560.763,00	1.638.230,00

Con il trasferimento delle funzioni, le sanzioni al codice della strada vengono rimosse dall'Unione Valdera che provvede nel proprio bilancio ad effettuare l'apposito accantonamento.

Di seguito sono evidenziate le tipologie di entrata per le quali sono state effettuati gli accantonamenti obbligatori come previsto dalla normativa sulla base delle seguenti percentuali medie del non riscosso (metodo della media semplice).

I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

Si precisa inoltre che con riferimento alle nuove entrate da recuperi (Tasi, Tari e Tosap), non avendo un trend di annualità di riferimento, è stata utilizzata la stessa % applicata al recupero evasione Imu.

Dettaglio Fcde 2019-2020-2021

RECUPERO EVASIONE IMU

Descrizione	Anno 2013 LARI + C.T.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETEN	€ 926.250,00	€ 532.000,00	€ 1.438.096,00	€ 1.093.321,77	€ 1.334.405,83			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 244.039,63	€ 32.624,00	€ 27.989,21	€ 62.826,43	€ 56.878,56							
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 135.757,89	€ 267.645,15										
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N			€ 233.486,41	€ 179.288,04	€ 215.121,47							
INCASSI TOTALI	€ 379.797,52	€ 300.269,15	€ 261.475,62	€ 242.114,47	€ 272.000,03			FCDE anno 2019 100%	FCDE anno 2019 85%	FCDE anno 2020 100%	FCDE anno 2020 95%	FCDE anno 2021 100%
% INCASSATO/ACCERTATO	41,00%	56,44%	18,18%	22,14%	20,38%	31,63%	68,37%	683.688,25	581.135,01	683.688,25	649.503,83	683.688,25

TARES - TARI LISTA DI CARICO ORDINARIA

Descrizione	Anno 2013 LARI + C.T.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETEN	€ 2.270.252,71	€ 2.515.503,60	€ 2.594.138,00	€ 2.464.815,83	€ 2.729.000,00			€ 2.330.000,00	€ 2.330.000,00	€ 2.330.000,00	€ 2.330.000,00	€ 2.330.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 942.356,15	€ -	€ 1.557.998,95	€ 1.879.239,32	€ 2.008.254,03							
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ -	€ 986.626,86										
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N			€ 493.314,68	€ 94.729,41	€ 116.505,98							
INCASSI TOTALI	€ 942.356,15	€ 986.626,86	€ 2.051.313,63	€ 1.973.968,73	€ 2.124.760,01			FCDE anno 2019 100%	FCDE anno 2019 85%	FCDE anno 2020 100%	FCDE anno 2020 95%	FCDE anno 2021 100%
% INCASSATO/ACCERTATO	41,51%	39,22%	79,07%	80,09%	77,86%	63,55%	36,45%	849.284,64	721.891,94	849.284,64	806.820,41	849.284,64

RECUPERO TARI

Descrizione	Anno 2013 LARI + C.T.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA								€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
INCASSI C/COMPETENZA												
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ -	€ -										
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N												
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			FCDE anno 2019 100%	FCDE anno 2019 85%	FCDE anno 2020 100%	FCDE anno 2020 95%	FCDE anno 2021 100%
% INCASSATO/ACCERTATO								68.370,00	68.370,00	68.370,00	68.370,00	68.370,00

TOSAP - LISTA DI CARICO ORDINARIA

Descrizione	Anno 2013 LARI + C.T.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETEN	€ 63.718,16	€ 62.500,00	€ 60.000,00	€ 54.099,00	€ 60.000,00			€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 6.915,77	€ 34.854,63	€ 46.325,71	€ 28.031,34	€ 21.044,46							
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 14.794,64	€ 21.309,18										
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N			€ 4.647,93	€ 16.270,63	€ 22.604,21							
INCASSI TOTALI	€ 21.710,41	€ 56.163,81	€ 50.973,64	€ 44.301,97	€ 43.648,67			FCDE anno 2019 100%	FCDE anno 2019 85%	FCDE anno 2020 100%	FCDE anno 2020 95%	FCDE anno 2021 100%
% INCASSATO/ACCERTATO	34,07%	89,86%	84,96%	81,89%	72,75%	72,71%	27,29%	16.376,51	13.920,04	16.376,51	15.557,69	16.376,51

TOSAP RECUPERO EVASIONE

Descrizione	Anno 2013 LARI + C.T.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA								€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
INCASSI C/COMPETENZA												
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)												
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N												
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			FCDE anno 2019 100%	FCDE anno 2019 85%	FCDE anno 2020 100%	FCDE anno 2020 95%	FCDE anno 2021 100%
% INCASSATO/ACCERTATO								20.511,00	20.511,00	20.511,00	20.511,00	20.511,00

TASI - RECUPERI

Descrizione	Anno 2013 LARI + C.T.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA								€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
INCASSI C/COMPETENZA												
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)												
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N												
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			FCDE anno 2019 100%	FCDE anno 2019 85%	FCDE anno 2020 100%	FCDE anno 2020 95%	FCDE anno 2021 100%
% INCASSATO/ACCERTATO								68.370,00	68.370,00	68.370,00	68.370,00	68.370,00

Si riportano le risultanze in relazione alla dinamica delle entrate di questo ente, quelle che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione:

Fcde (media semplice)	2019	2020	2021
Imu recupero evasione	581.135,01	649.503,83	683.688,25
Tari ordinaria	721.891,94	806.820,41	849.284,64
Tari recuperi	68.370,00	68.370,00	68.370,00
Tosap ordinaria	13.920,04	15.557,69	16.376,51
Tosap recuperi	20.511,00	20.511,00	20.511,00
Tasi recuperi	68.370,00	-	-
totale	1.474.198	1.560.763	1.638.230

- **b) Fondi spese**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali

Fondi e accantonamenti	2018	2019	2020	2021
Fondo perdite organismi partecipati	-	29.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo contenziosi	-	30.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	-	5.800,00	13.100,00	19.500,00
Fondo garanzia debiti commerciali	-	-	529.760,00	529.180,00
Fondo indennità fine mandato	-	-	-	-
Fondo spese potenziali	-	-	-	-
Totale	-	64.800,00	552.860,00	558.680,00

A partire dall'anno 2020 la Legge di stabilità 2019 ha previsto un accantonamento aggiuntivo per l'ente a garanzia dei debiti commerciali.

A partire dal 2020 sono sanzionate le pubbliche amministrazioni il cui debito commerciale residuo (articolo 33 del Dlgs 33/2013) rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente e quelle che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento.

Entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento, questi enti sono obbligati a stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

In via prudenziale l'Ente ha ritenuto di accantonare tale importo nel bilancio 2020 e 2021.

5.LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Spesa in conto capitale

Si forniscono i documenti di dettaglio relativi alla parte investimenti.

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2019 che ammontano a 8.206.100,00 sono costituite come riportate nelle tabelle seguenti in interventi distinti tra quelli inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, negli interventi re-imputati e negli interventi non compresi nel programma delle opere pubbliche.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 sono stati adottati secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018

Il nuovo programma delle opere pubbliche richiede una programmazione puntuale delle opere da realizzare, che comprende anche l'acquisizione di servizi e forniture e l'indicazione dei tempi di avvio delle procedure di affidamento, occorre altresì indicare i lavori programmati nell'annualità 2018 non avviati e non programmati nel nuovo programma.

Per l'inserimento di un'opera deve essere approvato un livello minimo di progettazione, in sostituzione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare che consiste:

- a) nel documento delle alternative progettuali;
- b) nel progetto di fattibilità tecnica ed economica se l'importo è superiore ad un milione di euro.

Dopo l'adozione deve essere effettuata la pubblicazione sul profilo del committente- sezione amministrazione trasparente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati riferiti alla programmazione 2019/2021 con le relative fonti di finanziamento.

INVESTIMENTI 2019

2019			
OPERA	IMPORTO OPERA	FINANZIAMENTO	
CAP 2180 - REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI I STRALCIO	€ 317.000,00	€ 317.000,00	RECESSO
CAP 2051 - RESTITUZIONE ONERI NON DOVUTI	€ 6.248,00	€ 6.248,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP 2072 - Gestione beni demaniali e patrimoniali: progettazione, realizzazione impianti fotovoltaici	€ 33.700,00	€ 33.700,00	ENTRATE CORRENTI
CAP 0712 - Polizia municipale - acquisto segnaletica stradale	€ 4.000,00	€ 4.000,00	ENTRATE CORRENTI
CAP 0770 - Conferimenti di capitale per investimenti a Cerbaie s.p.a.	€ 93.752,00	€ 93.752,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP 1100 - Trasferimento a Unione quota capitale mutuo cimitero Perignano	€ 29.400,00	€ 29.400,00	ENTRATE CORRENTI
CAP. 2079 - POLO SCOLASTICO CASCIANA TERME - MUTUO	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	COP. FPV
CAP. 2037 - AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI PERIGNANO - FIN. MUTUO	€ 2.900.000,00	€ 900.000,00	MUTUO
CAP. 2181 AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI PERIGNANO - FIN CONTRIBUTO STATLE		€ 2.000.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO
CAP. 2137 - REALIZZAZIONE ASCENSORE ALL'INTERNO DELLE MURA CEN 0001	€ 160.000,00	€ 160.000,00	CAP. 0001 CONTRIBUTO C/CAPITALE DALLA REGIONE
CAP. 2167 ASFALTATURE CEN 1079	€ 650.000,00	€ 650.000,00	PRESTITO FLESSIBILE
CAP. 2182 SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI POLO SCOLASTICO C.T. CEN 1079	€ 235.000,00	€ 235.000,00	PRESTITO FLESSIBILE
CAP. 2179 MESSA IN SICUREZZA OPERE CEN 1089	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO MESSA IN SICUREZZA OPERE
CAP. 2174 CIMITERO CASCIANA ALTA CEN 1080	€ 381.000,00	€ 381.000,00	RECESSO
CAP. 2175 CIMITERO CASCIANA TERME CEN 1080	€ 185.000,00	€ 185.000,00	RECESSO
CAP. 2176 CIMITERO CEVOLI CEN 1080	€ 415.000,00	€ 415.000,00	RECESSO
CAP. 2177 CIMITERO LAVAIANO CEN 1080	€ 166.000,00	€ 166.000,00	RECESSO
CAP. 2178 CIMITERO SANROCCO CEN 1080	€ 100.000,00	€ 100.000,00	RECESSO
CAP. 2153 OPERE A SCOMPUTO	€ 300.000,00	€ 300.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE - OPERE A SCOMPUTO
CAP. 2172 BOSCHI DI LARI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP. 2125 RISTRUTTURAZIONE EX LUDOTECA PERIGNANO CEN 0101	€ 50.000,00	€ 50.000,00	ALIENAZIONI
CAP. 2189 ACQUISTO ARREDI PALESTRA POLO SCOLASTICO C.T.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP 0747 AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	COPERTI DA FPV
CAP. 2129 ASFALTATURE FIN CONTRIBUTI REG.LI GIA' INCASSATI	€ 400.000,00	€ 69.000,00	COPERTI DA FPV
CAP. 0746 ASFALTATURE FIN. TRASFERIMENTO FUSIONE		€ 331.000,00	COPERTI DA FPV
TOTALE	8.206.100,00	8.206.100,00	

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE 2019

CAP 0109/0112 - ONERI DI URBANIZZAZIONE		€ 280.000,00
CAP. 0001 CONTRIBUTO C/CAPITALE DALLA REGIONE		€ 160.000,00
ENTRATE CORRENTI		67.100,00 €
COP. FPV		1.450.000,00 €
CAP. 0120 MUTUO		900.000,00 €
CAP. 1079 PRESTITO FLESSIBILE		885.000,00 €
CAP. 1080 RECESSO		1.564.000,00 €
CAP. 1089 CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO MESSA IN SICUREZZA OPERE		100.000,00 €
CAP. 0158 ONERI DI URBANIZZAZIONE - OPERE A SCOMPUTO		300.000,00 €
CAP. 0101 ALIENAZIONI		50.000,00 €
CAP. 0104 CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO		2.000.000,00 €
COPERTI DA FPV		450.000,00 €
TOTALE		8.206.100,00

INVESTIMENTI 2020

2020			
OPERA	IMPORTO OPERA	FINANZIAMENTO	
CAP. 2183 - REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI II STRALCIO FIN FUSIONE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	TRASFERIMENTO
CAP 2051 - RESTITUZIONE ONERI NON DOVUTI	€ 7.939,00	€ 7.939,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP 2185 - ASFALTATURE	€ 95.000,00	€ 95.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP 2072 - Gestione beni demaniali e patrimoniali: progettazione, realizzazione impianti fotovoltaici	€ 33.700,00	€ 33.700,00	ENTRATE CORRENTI
CAP 0712 - Polizia municipale - acquisto segnaletica stradale	€ 4.000,00	€ 4.000,00	ENTRATE CORRENTI
CAP 1100 - Trasferimento a Unione quota capitale mutuo cimitero Perignano	€ 30.800,00	€ 30.800,00	ENTRATE CORRENTI
CAP. 2187 - RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA DEL VECCHIO MERCATO - CASCIANA TERME	€ 130.000,00	€ 55.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP. 2126 - RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA DEL VECCHIO MERCATO - CASCIANA TERME		€ 75.000,00	CAP. 0424 CONTRIBUTI DA FONDAZIONI C/CAPITALE
CAP. 0770 - Conferimenti di capitale per investimenti a Cerbaie s.p.a.	€ 92.061,00	€ 92.061,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP. 2153 OPERE A SCOMPUTO	€ 300.000,00	€ 300.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE - OPERE A SCOMPUTO
TOTALE	893.500,00		

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE 2020

CAP. 1042 - TRASFERIMENTO FUSIONE		€ 200.000,00	
CAP 0109/0112 - ONERI DI URBANIZZAZIONE		€ 250.000,00	
ENTRATE CORRENTI		68.500,00 €	
CAP. 0424 CONTRIBUTI DA FONDAZIONI C/CAPITALE		75.000,00 €	
CAP. 0158 ONERI DI URBANIZZAZIONE - OPERE A SCOMPUTO		300.000,00 €	
		893.500,00	

INVESTIMENTI 2021

2021			
OPERA	IMPORTO OPERA	FINANZIAMENTO	
CAP. 2184 - REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI III STRALCIO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	TRASFERIMENTO FUSIONE
CAP 2051 - RESTITUZIONE ONERI NON DOVUTI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP 2185 - ASFALTATURE	€ 225.000,00	€ 152.939,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP. 2186 - ASFALTATURE		€ 72.061,00	ALIENAZIONI
CAP 2072 - Gestione beni demaniali e patrimoniali: progettazione, realizzazione impianti fotovoltaici	€ 33.700,00	€ 33.700,00	ENTRATE CORRENTI
CAP 0712 - Polizia municipale - acquisto segnaletica stradale	€ 4.000,00	€ 4.000,00	ENTRATE CORRENTI
CAP 1100 - Trasferimento a Unione quota capitale mutuo cimitero Perignano	€ 32.200,00	€ 32.200,00	ENTRATE CORRENTI
CAP. 0770 - Conferimenti di capitale per investimenti a Cerbaie s.p.a.	€ 92.061,00	€ 92.061,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE
CAP. 2153 OPERE A SCOMPUTO	€ 300.000,00	€ 300.000,00	ONERI DI URBANIZZAZIONE - OPERE A SCOMPUTO
TOTALE	891.961,00		

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE 2021

CAP 0109/0112 - ONERI DI URBANIZZAZIONE		€ 250.000,00	
ENTRATE CORRENTI		69.900,00 €	
CAP. 1042 - TRASFERIMENTO FUSIONE		200.000,00 €	
CAP. 0158 ONERI DI URBANIZZAZIONE - OPERE A SCOMPUTO		300.000,00 €	
CAP. 0101 - ALIENAZIONI		72.061,00 €	
TOTALE		891.961,00	

Le altre entrate in conto capitale comprendono i proventi per permessi a costruire applicati interamente alla parte investimenti previsione 2019 per euro 280.000,00

Negli allegati di bilancio è analizzata la capacità di indebitamento. L'ente ha una teorica elevata capacità di indebitamento che tuttavia deve essere analizzata compatibilmente alle disponibilità di bilancio circa la sostenibilità finanziaria di nuova spesa corrente indotta dall'assunzione di nuovi mutui e compatibilmente alla regola del mantenimento del pareggio fra entrate finali e spese finali.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	497.256,27	297.076,14	416.087,00	424.150,00	402.430,00
entrate correnti	11.788.986,62	12.277.750,37	13.392.344,74	13.392.344,74	13.392.344,74
% su entrate correnti	4,22%	2,42%	3,11%	3,17%	3,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	5.893.995,50	9.716.423,15	9.452.432,19	9.672.782,19	9.028.982,19
Nuovi prestiti (+)	5.000.000,00	0,00	1.785.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	417.560,80	451.760,54	564.400,00	643.800,00	615.000,00
Estinzioni anticipate (-)	760.011,55	0,00	1.000.250,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	187.769,58	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.716.423,15	9.452.432,19	9.672.782,19	9.028.982,19	8.413.982,19
Nr. Abitanti al 31/12	12.444	12.267	12.267	12.267	12.267
Debito medio per abitante	780,81	770,56	788,52	736,04	685,90

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	262.526,25	271.872,23	393.307,00	401.370,00	379.650,00
Quota capitale	417.560,80	451.760,54	564.400,00	643.800,00	615.000,00
Totale fine anno	680.087,05	723.632,77	957.707,00	1.045.170,00	994.650,00

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	22.780,00	22.780,00	22.780,00
Accantonamento	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	22.780,00	22.780,00	22.780,00

Nel triennio preso in considerazione sono stati previsti i seguenti mutui nel rispetto della normativa contabile.

descrizione	2019	2020	2021
Mutuo flessibile CDP SPA Asfaltature	650.000,00	0,00	0,00
Mutuo flessibile CDP SPA Sistemazione spazi esterni Polo Scolastico Casciana Terme	235.000,00	0,00	0,00
Mutuo ordinario CDP SPA Ampliamento scuola elementare di Perignano	900.000,00	0,00	0,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente ha rilasciato due garanzie fidejussorie ai sensi dell'art. 207 del Tuel a favore di associazioni sportive per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere adibite ai fini sportivi su immobili di proprietà del Comune di Casciana Terme Lari sussistendo tutte le condizioni ivi previste.

Associazione Sportiva Circolo Tennis Perignano – importo del mutuo 110.000,00 Deliberazione CC 8 del 21/01/2006 Banca di Casciana Credito Cooperativo, filiale di Perignano;

Associazione Sportiva Circolo Tennis Perignano – importo del mutuo 37.000,00 Deliberazione CC 14 del 17/04/2015 Banco Popolare, filiale di Perignano;

L'Associazione ha finora provveduto direttamente alle relative obbligazioni.

Mondouisp S.s.d. A r.l. In liquidazione – importo del mutuo 268.000,00 Cassa di Risparmio di San Miniato. Relativamente a questo finanziamento l'ente provvede direttamente al pagamento delle quote interessi e capitale.

L'Ente ha inoltre rilasciato con deliberazione di CC n.65 del 18/12/2010 garanzia sussidiaria in favore della Cassa Depositi e Prestiti Spa per il mutuo di € 650.000,00 richiesto dall'Unione Valdera per l'ampliamento del Cimitero di Perignano. L'Ente provvede al trasferimento all'Unione dell'importo necessario al pagamento delle rate.

CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in corso utilizzo di strumenti finanziari derivati, né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale stanziato tra le spese è composto da quote distinte come segue:

Entrate	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	200.714,39	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.900.000,00	0,00	0,00

INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE – Non ricorre la fattispecie.

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Lo stato di attuazione delle principali opere in corso al 1° gennaio 2019 è il seguente:

Investimenti in corso di realizzazione	Importo quadro economico
Polo scolastico Casciana Terme Lari	6.000.000,00
Asfaltature	400.000,00
Riqualificazione quartiere Venezia a cevoli	355.400,00
Riqualificazione centro abitato Lavaiano	400.000,00

I nuovi principi contabili consentono la modifica della esigibilità della spesa entro la data di approvazione del rendiconto di gestione.

Conseguentemente tale prospetto potrà subire variazioni.

6.RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	4.660.749,56
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	5.343.717,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	16.828.050,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	19.210.619,79
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	1.020.787,77
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	132.717,54
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	1.939,94
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	6.735.766,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.455.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	2.100.714,39
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	6.090.052,22
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	5.677.603,40
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	29.020,65
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	30.000,00
	Altri accantonamenti - Fondo rinnovi contrattuali	5.800,00
	Altri accantonamenti - Fine mandato	14.880,00
	Altri accantonamenti - Amministratori	4.000,00
	B) Totale parte accantonata	5.761.304,05
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.177,18
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	175.000,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	192.177,18
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	83.639,55
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	52.931,44
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

**7.ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI
ELENCO ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

Di seguito le partecipazioni negli enti strumentali:

Ente strumentale partecipato	% Partecipazione
Autorità Idrica Toscana	0,12%
ATO Toscana Costa	0,79%
Società della Salute Valdera	6,98%

Di seguito le partecipazioni dirette in società possedute:

Società	% Partecipazione
Progetto Prometeo SRL	55,00%
Terme di Casciana SPA	24,34%
CPT SRL in liquidazione	3,83%
CTT Nord SRL	1,28%
APES scpa	1,40%
Retiambiente SPA	0,04%
Banca Popolare Etica	0,00%
Geofor Patrimonio SRL	0,07%
Ecofor Service SPA	0,06%
AEP SRL	1,27%
Gal Etruria scral	1,70%
Cerbaie SPA	5,64%
Toscana Energia SPA	0,76%

Di seguito le principali partecipazioni indirette possedute:

Società	% Partecipazione
Bagni di Casciana SRL	24,34%
Geofor SPA	0,043%

Piano di revisione straordinaria

Con deliberazione CC n. 43 del 28 settembre 2017 è stato provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con tale atto è stato provveduto ad effettuare:

- la ricognizione delle partecipazioni possedute;
- a disporre la dismissione delle partecipazioni detenute nelle seguenti Società AEP SRL;
- ad adottare azioni di contenimento dei costi e dell'assetto organizzativo delle seguenti verso la società Gal Etruria S.c.a.r.l

L'atto munito di allegato cui si fa riferimento per l'eventuale verifica dei dati, è disponibile sull'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro (<http://portaletesoro.mef.gov.it>)

L'Ente ha avuto la liquidazione della quota nel corso dell'anno 2018 da parte della società AEP srl.

Piano di revisione ordinaria

È stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 20/12/2018 avente ad oggetto: “ D.LGS. 175/2016 – RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE” nella quale si richiama:

- la propria Deliberazione Consiliare n. 43 del 28/09/2017, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Casciana Terme Lari ai sensi dell'art. 24 del TUSP;
- la deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell'Azienda Energetica Provincia di Pisa intervenuta in data 16/03/2018 che ha preso atto del recesso di tutti i soci dalla società con la sola eccezione della Regione Toscana e della liquidazione utili a favore del Comune di Casciana Terme Lari intervenuta nel luglio 2018;
- la comunicazione di GAL Etruria S.c.a.r.l. pervenuta al protocollo dell'Ente n. 22000/2018 relativamente allo stato di attuazione del Piano contenimento dei costi posto in essere dalla società;
- la propria Deliberazione Consiliare n. 29 del 23/07/2018, esecutiva, con la quale il Comune di Casciana Terme Lari ha approvato l'esercizio del diritto di recesso dalla società Toscana Energia S.p.A. ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile;
- la propria Deliberazione n. 38 del 12/10/2018, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha autorizzato il Sindaco, con riferimento alla seduta dell'Assemblea Straordinaria di Terme di Casciana S.p.A. convocata per il giorno 15/10/2018:
 - ad aderire alla proposta formulata ai sensi del D.Lgs. 175/2016 dal socio Regione Toscana (Deliberazione Consiglio Regione Toscana n. 84/17) di procedere alla messa in liquidazione della Società Terme di Casciana SpA;
 - ad attribuire al liquidatore i compiti di compiere tutti gli atti che questi riterrà necessari o utili per il raggiungimento delle finalità proprie della liquidazione;

- la deliberazione dell'Assemblea dei soci di Cerbaie SpA del 05/06/2018 che ha deliberato in sede straordinaria lo scioglimento e la messa in liquidazione della società Cerbaie SpA;
- l'atto notarile del 16/05/2018 con il quale è stata disposta la fusione per incorporazione della Società Gea Patrimonio nella società Geofor Patrimonio Srl;

Riguardo alla società CTT Nord srl, a causa del ricorso presentato avverso gli esiti della gara regionale restano ancora da concludere le procedure di aggiudicazione definitiva del servizio, le eventuali azioni strategiche rispetto alla partecipazione dell'Ente nella predetta società seguiranno il definirsi delle dinamiche relative all'erogazione del servizio sotteso.

Si precisa che i bilanci delle società sono consultabili nel sito internet www.cascianatermelari.gov.it, amministrazione trasparente.

8.CONCLUSIONI

Previsioni esercizi successivi al 2019 (2020-2021)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2019-2021 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Casciana Terme Lari, 27/02/2019

Il Responsabile Finanziario
Dott.ssa Agnese Granchi